

## **Progetto “MYGRATION: migration is my story”**

### **Premiazioni del video conclusivo (a cura di ZaLab)**

Vorremmo cominciare facendo dei complimenti, non rituali, a tutte le classi che sono arrivate a fine percorso. Non era cosa semplice né scontata, date le difficoltà della quarantena.

Non solo avete trovato la motivazione per portare a compimento un progetto, ma avete anche superato con creatività le molte impossibilità di realizzare un video a distanza ed in isolamento.

E 'stato un piacere per noi vedere i vostri lavori, scoprire i modi diversi con cui avete affrontato il tema e l'avete reso con gli strumenti disponibili. Non è stato invece facile scegliere il migliore: questi video sono belli tutti assieme, e restituiscono uno sguardo caleidoscopico non solo sul fenomeno, ma anche sui vostri percorsi, ragionamenti ed emozioni nello scoprirlo e nel rifletterci sopra. Confido che Popoli Insieme, con la collaborazione di ZaLab e dei vostri professori, possa trovare un modo di valorizzarli tutti.

Ci sarebbe piaciuto premiare ogni video, perché ciascuno ha un aspetto interessante. Ci accontentiamo di menzionare tutti, e restituire a tutti un breve commento, e di proporre un ex-aequo per la Terza M del Marconi e la Prima G dello Scalcerle.

Il video della Terza M è costruito su un'intervista molto bella - si vede che un'intervista funziona quando anche l'intervistato ne è felice, e ringrazia: come in questo caso - e la messa in scena di un personaggio immaginario che riassume delle possibili traiettorie di migrazione. Troviamo molto centrata la scelta di raccontare un percorso di migrazione interna, dalla Calabria a Genova e poi a Padova: ci fa capire che le storie di migrazione sono molte e plurali, e non si riassumono alla dicotomia pietà/minaccia nei confronti degli arrivi con un barcone; ed allo stesso tempo, in questa pluralità, presentano degli elementi comuni ed universali, nella tenacia, nella ricerca di un futuro migliore, e in una punta di rimpianto. Troviamo anche molto bello che, nella riappropriazione da parte della classe del tema, sia emersa un'idea di libertà, di scelta, anche di allegria e di meraviglia del viaggio. Nessuno purtroppo può negare che i percorsi migratori siano spesso caratterizzati da profonde sofferenze, che chiamano a solidarietà; però è importante - e restituisce dignità a questi percorsi- anche mettere in luce degli elementi di ricchezza possibile e di fascino.



E 'un peccato che il lavoro della prima G non abbia trovato il tempo e la possibilità di

rivestire di immagini le belle interviste audio raccolte; del resto, si tratta anche di una circostanza comprensibile in tempi di isolamento forzato (nulla vieta di farlo in un secondo momento, se ne avrete voglia!).

Detto questo, vi vanno veramente fatti i complimenti tanto per il lavoro di ricerca e raccolta delle voci diverse - due genitori con un percorso di migrazione, due figli di genitori migranti, tre altri compagni di scuola - quanto per la scrittura intelligente delle domande ed il lavoro di montaggio delle risposte. Troviamo che il vostro lavoro sia un'ottimo modo di valorizzare la ricchezza e la complessità presente in classe (a volte si vanno a cercare le storie molto lontano; quando invece con un pò di attenzione si scopre che molto vicino ci possono essere delle cose molto preziose). Ci sembra anche che il quadro che ne emerge, con storie differenti ed accenti molto personali, ed a volte inaspettati, restituisca un racconto profondo di cosa significa migrare e che rapporto ha questa esperienza con la biografia profonda di una persona.